INCONTRO DEI

GIOVANI DEL TRIVENETO

IN PREPARAZIONE ALLA

JMJ LISBOA 2023

17 GIUGNO 2023

PADOVA

Una volta scaricato questo pdf ti suggeriamo di mettere lo smartphone in modalità aereo per non essere disturbato durante la preghiera.

CHIAMATI PER NOME
(GEN VERDE)

Veniamo da te
chiamati per nome,
che festa, Signore, tu cammini con noi.
Ci parli di te,
per noi spezzi il pane,
ti riconosciamo e il cuore arde, sei tu.
E noi tuo popolo
siamo qui.

Siamo come terra ed argilla
e la tua parola ci plasmerà,
brace pronta per la scintilla
e il tuo spirito soffierà,
c'infiammerà.

Siamo come semi nel solco,
come vigna che il suo frutto darà,
grano del Signore risorto,
la tua messe che fiorirà d'eternità.

...
E noi tuo popolo
siamo qui,
siamo qui.

DONA LA PACE SIGNORE
(TAIZÉ)

Dona la pace, Signore,
a chi confida in te.
Dona la pace, Signore,
dona la pace.

SAL 122

Quale gioia, quando mi dissero: “Andremo alla casa del Signore!”. Già sono fermi i nostri piedi alle tue porte, Gerusalemme!

Gerusalemme è costruita come città unita e compatta. È là che salgono le tribù, le tribù del Signore, secondo la legge d'Israele, per lodare il nome del Signore.

Chiedete pace per Gerusalemme: vivano sicuri quelli che ti amano; sia pace nelle tue mura, sicurezza nei tuoi palazzi.

Per i miei fratelli e i miei amici io dirò: «Su te sia pace!».
Per la casa del Signore nostro Dio, chiederò per te il bene.

ALLELUIA

Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia
alleluia, alleluia, alleluia, alleluia.

Questa tua parola non avrà mai fine,
ha varcato i cieli e porterà il suo frutto.
(2 volte)

DAL VANGELO SECONDO LUCA
(1,39-45)

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: "Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo . E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto".

HÁ PRESSA NO AR
(INNO GMG LISBONA 2023)

E la nostra voce correrà!
Alziamo le braccia, in fretta si va.
Con Gesù non siamo soli mai.
Mai più smetteremo di amar.

1. Antonio si alza e va

Immaginiamo il giovane Fernando seduto nel monastero di Coimbra, immerso negli studi e nella preghiera. Poi l'incontro con i frati francescani lo colpisce nel profondo: il loro modo di vivere, la loro letizia e soprattutto la testimonianza del loro martirio sono delle scintille che accendono il cuore del nostro futuro S. Antonio.

A quel punto Fernando si alza e va in fretta verso il conventino di sant'Antonio dos Olivais, chiedendo ai frati che vivevano lì di essere accolto nell'ordine di san Francesco. Si alza e va perché riconosce una qualità, un carisma che questi portano con loro...

Allo stesso modo Maria riconosce nell'annuncio dell'angelo un appello e per questo si alza e va. C'è un qualcosa che Dio produce nella vita delle persone, e Maria va a vederlo germinare in Elisabetta, desiderosa che lo stesso si realizzi in lei.

Cosa desideri? Cosa ti fa alzare?
Per cosa vale la pena correre?
Quali appelli ti arrivano dalla vita?

Prendi qualche appunto in una nota nel cellulare!

2. Gli altri riconoscono che Antonio...

Anche a Montepaolo troviamo Antonio "seduto" nell'eremo. Forse è un po' abbattuto, facendo i conti con qualche delusione, o sta riconsiderando la sua impulsività iniziale. Poi d'un tratto si alza e va, percorrendo instancabilmente l'Italia e il sud della Francia.

Questo accade perché, dopo la famosa predica a Forlì, gli altri gli riconoscono un carisma che lui non sapeva di avere, o non voleva vedere...

Così Elisabetta, grazie allo Spirito Santo, riconosce in Maria la "qualità" (ancora nascosta) di essere la Madre del Signore.

Che cosa gli altri riconoscono come un "tuo carisma", un qualcosa che il Signore ha messo dentro di te? È qualcosa che può essere messo al servizio degli altri?

Prendi qualche appunto in una nota nel cellulare!

3. Antonio crede nella Parola di Dio

Sant'Antonio è conosciuto nel mondo come "taumaturgo", il Santo che opera grandi prodigi. A ben guardare, ogni racconto dei miracoli operati da Antonio fa emergere la sua grande fede in Dio, nella Sua Chiesa, nella Sua Parola.

Ad esempio, quando alcuni nemici gli offrirono una pietanza avvelenata, Antonio, pur sapendo cosa tramassero, colse l'occasione per rimproverarli e convertirli. Accettò il piatto, si raccolse in preghiera, tracciò un segno di croce sul cibo e poi mangiò serenamente, senza riportarne danno alcuno. Dimostrò loro la verità delle parole che Gesù disse agli Apostoli: «se berranno qualche veleno, non recherà loro danno» (Mc 16,18).

Elisabetta riconosce a Maria una particolare fede: «beata colei che ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore» (Lc 1,45). Credere nella Parola di Dio è ben diverso dal semplice "credere in sé stessi", dal cercare dentro sé stessi la propria "specialità", il proprio talento, la propria forza.

Non è questione di "motivarsi", ma di riconoscere che in realtà è da fuori che ci viene incontro quella grazia che ci supera.

Credi in Dio?
Credi nella Parola che il Signore ti dona?
In quale occasione riconosci
di avere avuto fede?
Di chi ti fidi di solito?

Prendi qualche appunto in una nota nel cellulare!

HÁ PRESSA NO AR
(INNO GMG LISBONA 2023)

Da tutto il mondo, verso questa città per
terra, per cielo noi siamo ora qui.
Con Maria ripetiamo il suo "Sì".
Vogliamo servire, seguendo il disegno che
ha Dio per noi.
Vogliamo donare la vita a Gesù.
Siamo suoi! Tutti suoi!
Aperti al suo "Sì", la Madre è con noi!

E la nostra voce correrà!
Alziamo le braccia, in fretta si va.
Con Gesù non siamo soli mai.
Mai più smetteremo di amar.

Tu che cerchi di capire chi sei
dispiega la vela e salpa da qui!
Stiamo insieme e andiamo al di là
di ogni barriera che spegne il sorriso
e l'amore fra noi.
Non piangere, dai! Rialzati e vai!
Se hai fede, anche tu
sarai messaggero di Verità.
Rit.

Fu Maria che per prima abbracciò
la Vita del cielo discesa fra noi.
Fiduciosa volle accogliere in sé
il grande mistero di un Dio che è presente
per te e per me.
Io non tacerò, non mi fermerò,
ma dirò "Ecco, Dio:
per te io vivo! Mai ti lascerò!"

Rit.

Senza dubbi Lei sa dove andrà,
Maria, fanciulla, di fretta ora lascia la casa
e corre ai monti del Sud.
Ad Elisabetta lei porta Gesù:
Santità, Unità.
Tu sei Benedetta, Dio abita in te!
Spero sia detto a me
"Perché tu hai creduto, felice sarai!".

E la nostra voce correrà!
Alziamo le braccia, in fretta si va.
Con Gesù non siamo soli mai.
Mai più smetteremo di amar.

Todos vão ouvir a nossa voz,
Levantemos braços, há pressa no ar.
Jesus vive e não nos deixa sós:
Não mais deixaremos de amar.

INTERCESSIONI

Vescovo: Fratelli e sorelle, insieme prima del nostro pellegrinaggio verso la Basilica di sant'Antonio e all'inizio della nostra esperienza alla Giornata Mondiale della Gioventù di Lisbona, invochiamo con fede Dio, principio e fine di tutti i cammini di fede.

Tutti: Accompagna, Signore,
il nostro cammino.

Padre santo, tu sei stato luce e guida per gli uomini e le donne delle generazioni che ci hanno preceduto; veglia sui nostri passi, perché l'esperienza della Giornata Mondiale della Gioventù sia un'occasione per ripartire con nuovo slancio nel nostro cammino di fede. Preghiamo.

Padre buono, tu ci hai dato il tuo unico Figlio come via per giungere a te; fa' che ricaricati dall'esperienza che vivremo nei giorni di Lisbona possiamo testimoniarti davanti ai nostri coetanei e come diventare tuo strumento per annunciare la buona notizia del Vangelo. Preghiamo.

Oče usmiljenja, ki si nam v Mariji dal podobo in zgled Kristusovega učenca, daj, da ob pogledu nanjo hodimo z novim srcem, polnim veselja. Molimo.

Padre di misericordia, che in Maria ci hai donato l'immagine e il modello del discepolo di Cristo, fa' che guardando a lei camminiamo con un cuore nuovo e traboccante di gioia. Preghiamo.

Liebender Vater, durch den Heiligen Geist leitest du deine pilgernde Kirche in dieser Welt. Segne unsere Gemeinschaften und unsere Heimatdiözesen und gib, dass wir durch unser Leben und in unserem Tun Christus, deinen Sohn, zu allen Menschen bringen. Wir bitten dich, erhöre uns.

Padre d'amore, tu per mezzo dello Spirito Santo conduci a te la Chiesa pellegrina nel mondo, benedici le nostre comunità e le nostre Chiese diocesane di appartenenza, perché sappiano portare Gesù, tuo Figlio, a tutti gli uomini e le donne del nostro tempo. Preghiamo.

Vescovo: Guidati dallo Spirito di Gesù e illuminati dalla sapienza del Vangelo, diciamo insieme:

Padre Nostro

Benedizione finale dei Vescovi

RE DEI RE
(RNS)

Hai sollevato i nostri volti dalla polvere,
le nostre colpe hai portato su di te.
Signore ti sei fatto uomo in tutto come noi per amore,

Figlio dell'altissimo, povero tra i poveri,
vieni a dimorare tra noi.
Dio dell'impossibile, Re di tutti i secoli
vieni nella tua maestà.

Re dei re
i popoli ti acclamano, i cieli ti proclamano
Re dei re
luce degli uomini,
regna con il tuo amore tra noi.

Ci hai riscattati dalla stretta delle tenebre,
perché potessimo glorificare te.
Hai riversato in noi la vita del tuo Spirito per amore,

Figlio dell'altissimo, povero tra i poveri,
vieni a dimorare tra noi.
Dio dell'impossibile, Re di tutti i secoli
vieni nella tua maestà.

Re dei re
i popoli ti acclamano, i cieli ti proclamano
Re dei re
luce degli uomini,
regna con il tuo amore tra noi.

Tua è la gloria per sempre,
tua è la gloria per sempre,
gloria, gloria, gloria, gloria.

Figlio dell'altissimo, povero tra i poveri,
vieni a dimorare tra noi.
Dio dell'impossibile, Re di tutti i secoli
vieni nella tua maestà.

Re dei re
i popoli ti acclamano, i cieli ti proclamano
Re dei re
luce degli uomini,
regna con il tuo amore tra noi.

AVE MARIA (VERBUM PANIS)

(BALDUZZI/CASUCCI)

Ave Maria, Ave.
Ave Maria, Ave.

Donna dell'attesa e madre di speranza,
ora pro nobis.
donna del sorriso e madre del silenzio,
ora pro nobis.
donna di frontiera e madre dell'ardore,
ora pro nobis.
donna del riposo e madre del sentiero,
ora pro nobis.

Donna del deserto e madre del respiro,
ora pro nobis.
donna della sera e madre del ricordo,
ora pro nobis.
donna del presente e madre del ritorno,
ora pro nobis.
donna della terra e madre dell'amore,
ora pro nobis.

EMMANUEL
(GMG 2000)

Dall'orizzonte una grande luce
viaggia nella storia
e lungo gli anni ha vinto il buio
facendosi Memoria
e illuminando la nostra vita
chiaro ci rivela
che non si vive se non si cerca
la Verità.

Siamo qui
sotto la stessa luce
sotto la sua croce
cantando ad una voce.

È l'Emmanuel,
l'Emmanuel, l'Emmanuel.
È l'Emmanuel, l'Emmanuel.

Un grande dono che Dio ci ha fatto
è Cristo, il suo Figlio
e l'umanità è rinnovata,
è in Lui salvata.
È vero uomo, è vero Dio,
è il Pane della Vita,
che ad ogni uomo, ai suoi fratelli
ridonerà.

Siamo qui
sotto la stessa luce
sotto la sua croce
cantando ad una voce.

È l'Emmanuel,
l'Emmanuel, l'Emmanuel.
È l'Emmanuel, l'Emmanuel.

La morte è uccisa, la vita ha vinto,
è Pasqua in tutto il mondo,
un vento soffia in ogni uomo
lo Spinto fecondo,
che porta avanti nella storia
la Chiesa sua sposa,
sotto lo sguardo di Maria,
comunità.

È giunta un'era di primavera,
è tempo di cambiare.
È oggi il giorno sempre nuovo
per ricominciare,
per dare svolte, parole nuove
e convertire il cuore,
per dire al mondo, ad ogni uomo:
Signore Gesù.

UN GRANDE GRAZIE

a tutti voi che siete qui
dalle 15 Diocesi del Triveneto

ai giovani di Vittorio Veneto
che hanno animato i canti

ai giovani del servizio d'ordine

a chi ha pensato e realizzato
questo ritrovo

uscendo dalla Cattedrale
riceverai un segno di benedizione,
a seguire faremo una foto di gruppo in piazza,
poi ci avvieremo insieme verso la Basilica del Santo